



D. Rotondi

INDICE

**02** Focus sui risultati dell'esercizio 2012.

**03** In porto l'aggregazione di AcegasAps. Collocato un prestito obbligazionario da 700 milioni di euro. Webranking Italia: quarto podio consecutivo per Hera.

**04** Hera in Borsa. Calendario finanziario. Copertura analisti.

**01** messaggio del Presidente

## I risultati del 2012: un conto economico con saldi record e pieno successo del progetto di aggregazione con AcegasAps

Gentili Azionisti, il 2012 è stato un esercizio che ha richiesto un notevole impegno su due distinti fronti: da un lato nel presidiare attentamente il nostro portafoglio di business mentre il contesto macroeconomico, ormai negativo dal 2008, si deteriorava ulteriormente; dall'altro nel disegnare e realizzare l'operazione di aggregazione con AcegasAps, che fornirà nuova linfa al percorso di crescita profittevole che da oltre un decennio ci caratterizza e che ci siamo impegnati a percorrere anche nei prossimi anni. Ebbene, su entrambi questi fronti i risultati ottenuti ripagano il grande sforzo che le persone di Hera hanno profuso in questi mesi. I numeri del conto economico 2012 sono eloquenti: abbiamo raggiunto livelli che rappresentano il nostro massimo storico, tanto in termini di ricavi quanto di MOL e di utile netto, facendo leva, come sempre, su un equilibrato mix di attività regolate e a libero mercato. Siamo inoltre riusciti a compensare gli inevitabili impatti negativi prodotti dalla riduzione dei consumi, legata alla recessione economica, grazie all'efficacia delle attività commerciali e di procurement. L'operazione di aggregazione con la multi utility del NordEst, come vedrete più in dettaglio a pagina 3, è giunta in porto il 27 febbraio scorso, con il successo dell'Offerta Pubblica che abbiamo lanciato sulle azioni AcegasAps. Questo ci permette di consolidare, a partire dal 1° gennaio 2013, una realtà che presenta

numeri di rilievo, realizzando perciò un significativo salto dimensionale. Non solo: con il completo successo dell'OPAS, anche gli obiettivi del nostro Piano Strategico acquistano maggiore visibilità, dal momento che il 50% circa della crescita cumulativa del MOL nel periodo deriva da questa operazione. Siamo già attivamente al lavoro per estrarre quei 25 milioni di euro di sinergie che abbiamo previsto da qui al 2016. Alla luce dei validi risultati conseguiti nel 2012 e in linea con la politica di distribuzione degli utili prevista dal Piano Strategico, il CdA di Hera propone all'Assemblea di approvare un dividendo di 9 centesimi per il 2012. Anche sotto questo profilo, perciò, la equity story del titolo azionario Hera trova conferma: per i nostri azionisti si profila infatti un interessante rendimento, pari al 7,3% se calcolato sul prezzo di fine 2012, di 1,22 euro

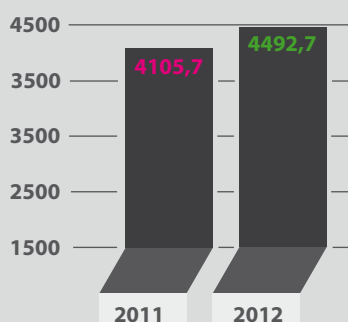
**Tommaso Tommasi di Vignano**



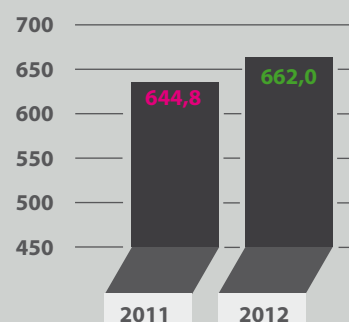
**IL DIVIDENDO PROPOSTO, PARI A 9 CENTESIMI PER AZIONE, CORRISPONDE A UN INTERESSANTE RENDIMENTO: IL 7,3% SUL PREZZO DEL TITOLO A FINE 2012**

*Anche nel 2012, nonostante l'acuirsi della crisi, Hera ha messo a segno nuovi risultati record per ricavi, MOL e utile netto*

Ricavi € mn



Margine operativo lordo € mn





12 MESI 2012

(dati in milioni di euro)

RICAVI

4.492,7 (+9,4%)

MOL

662,0 (+2,7%)

RIS. OPERATIVO

335,4 (+0,3%)

INVESTIMENTI

289,3

(di cui 287,9 operativi)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO

NETTO

2.216,6 (+11,5%)



## A fuoco i risultati dell'esercizio 2012

Il Conto Economico 2012 presenta risultati in crescita nonostante la congiuntura negativa abbia condizionato i consumi e sia venuto meno l'incentivo CIP6 sul termovalorizzatore FEA di Bologna.

I risultati dell'esercizio 2012 presentano un progresso di tutte le principali voci del conto economico rispetto ai dati 2011. I ricavi migliorano infatti del 9,4%, fino a raggiungere i 4,5 miliardi di euro, trainati in particolare dal buon andamento dei volumi di Gas venduto, dai maggiori ricavi del settore Gas ed Elettricità per effetto dell'incremento dei prezzi delle materie prime e, infine, dalla positiva dinamica dei ricavi nel settore Acqua. Da notare che nel 2012 sono venuti meno circa 18 milioni di euro per la cessazione dell'incentivo CIP6 sul termovalorizzatore FEA di Bologna.

### MOL

€ mn	2011	2012	Variaz.
Ambiente	194,2	183,5	-5,5%
Acqua	150,2	158,3	+5,4%
Gas	208,7	240,7	+15,3%
Energia elettrica	73,2	62,3	-15,0%
Altro	18,5	17,3	-6,9%
<b>TOTALE</b>	<b>644,8</b>	<b>662,0</b>	<b>+2,7%</b>

Sulla spinta di una netta espansione dei volumi di gas venduto (4,8%), il Gas realizza il progresso più consistente (+15,3%) tra i MOL delle diverse aree di business, offrendo il contributo più significativo al MOL di Gruppo, con un'incidenza del 36,4%. Anche il MOL dell'Acqua (+5,4%) mostra un miglioramento rispetto al 2011, grazie all'applicazione delle nuove tariffe, che consentono di coprire pienamente i costi di gestione e che hanno permesso di controbilanciare l'impatto della riduzione dei volumi erogati (-0,4%) per la debole congiuntura

economica. Il MOL dell'area Ambiente (-5,5%) risulta penalizzato invece dal venir meno dell'incentivo CIP6 sul termovalorizzatore di Bologna, con un impatto negativo di circa 18 milioni, in concomitanza con una riduzione dei volumi smaltiti, a causa del negativo contesto economico e di sfavorevoli condizioni meteorologiche. Il quarto trimestre 2012 mostra comunque un netto miglioramento rispetto alla situazione dei trimestri precedenti, sia in termini di rallentato calo dei volumi, sia per il positivo contributo

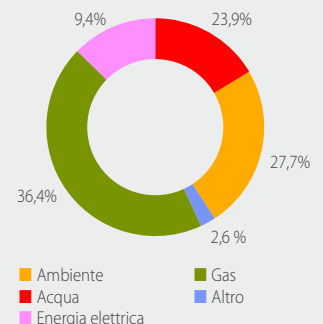
I saldi del 2012 esprimono peraltro alcuni impatti di fenomeni a tantom: l'utile pre-tasse (-3,5%) scende, oltre ai maggiori oneri finanziari, anche il badwill sull'acquisizione Energonut, mentre l'utile netto (+6,0%) beneficia di un tax rate più leggero per il rimborso IRES.

Il MOL raggiunge i 662,0 milioni, con un tasso di crescita inferiore a quello dei ricavi (+2,7%), principalmente a causa dei rincari delle materie prime. L'utile operativo mostra un lieve progresso, nell'ordine dello 0,3%, dopo avere assorbito maggiori ammortamenti legati ai nuovi impianti e prudenti accantonamenti al fondo rischi.

Il risultato ante imposte si riduce del 3,5%, attestandosi a 213,4 milioni, dopo avere assorbito oneri finanziari netti in aumento del 13,7% a 128,7 milioni, per effetto della maggiore esposizione debitoria media nel periodo. L'indebitamento finanziario netto è passato infatti da 1.987,1 milioni di fine 2011 a 2.216,6 milioni di fine 2012. L'andamento dell'utile ante imposte riflette anche l'impatto dell'acquisizione di Energonut SpA e di altre 4 società del fotovoltaico, che hanno determinato l'iscrizione di un "badwill" di 6,7 milioni di euro, a causa della differenza tra il valore di acquisizione e il fair value delle attività e passività acquisite. L'utile netto si attesta a 134,4 milioni di euro, in incremento del 6,0% rispetto al 2011. Il tax rate si è infatti ridotto dal 42% del 2011 al 37% del 2012, principalmente per un beneficio non ricorrente di 18,2 milioni relativo al rimborso dell'IRES e per la deducibilità dell'IRAP 2012. L'utile netto rettificato dagli effetti straordinari, per un confronto omogeneo con il 2011, mantiene comunque una crescita positiva.

della neo-consolidata Energonut, per 6,4 milioni di euro. Nonostante un'espansione del 12,2% della base clienti, il MOL dell'Energia Elettrica registra una flessione del 15,0%: oltre alla riduzione dei volumi venduti (-4,6%) e distribuiti (-3,1%), che rispecchiano la congiuntura economica ancora pesantemente negativa, tale contrazione è principalmente addebitabile alla variazione negativa del fair value delle operazioni di copertura delle vendite di energia elettrica in funzione del prezzo del petrolio per quanto riguarda il 2012.

Ripartizione MOL 2012





## In porto l'aggregazione di AcegasAps

**Conclusa con successo l'OPAS. Hera è il secondo gruppo italiano tra le Local Utility in termini di MOL.**

/// Dal 1 gennaio 2013 è divenuta efficace l'aggregazione con AcegasAps. Hera diventa perciò un Gruppo che vanta un posizionamento di rilievo ancora maggiore sui mercati liberalizzati nei quali opera: leader assoluto nell'Ambiente, terza nel Gas e quinta nell'Elettrico. Rafforza inoltre la propria presenza in misura significativa nei mercati regolamentati.

L'OPAS (Offerta Pubblica di Acquisto e di Scambio) che ha avuto luogo tra il 7 e il 27 febbraio 2013 ha portato in adesione 16.511.517 azioni AcegasAps SpA, che rappresentano l'80,97% delle azioni oggetto dell'OPAS e circa il 30,03% del capitale sociale di AcegasAps SpA. Hera, che già possedeva 34.466.941 azioni ordinarie AcegasAps, escluse le 118.883 azioni proprie detenute direttamente da Acegas Aps, è giunta perciò a detenere un totale di 50.978.458 azioni Acegas Aps, corrispondenti a circa il 92,72% del capitale della Società stessa. Dal momento che Hera ha superato la soglia del 90%, si sono verificati i presupposti per la revoca della quotazione delle azioni AcegasAps SpA; Hera ha inoltre l'obbligo di acquistare le azioni non apportate all'OPAS dagli azionisti AcegasAps che ne facciano

richiesta nel periodo compreso tra il 7 e il 27 marzo 2013.

In seguito all'OPAS, il capitale sociale attuale di Hera ammonta a 1.327.081.442 euro ed è costituito da 1.327.081.442 azioni del valore nominale di 1 euro.

### L'operazione ha condotto a importanti riconoscimenti da parte degli osservatori del settore

Proprio in ragione del positivo impatto a livello di sistema che l'operazione di aggregazione con la multi-utility di Padova e Trieste comporta, il 1 marzo 2013 il Presidente di Hera ha ricevuto il premio Manager Utility 2012, per la sezione Servizi Pubblici Locali, da parte della Rivista Management delle Utilities, che annovera nel Comitato d'Onore e in quello Scientifico personalità di primo piano del settore.



Ing. P.Romano, AD SMAT; Dr. T.Tommasi di Vignano, Presidente Hera; Dr. S.Venier, DG Hera

A seguito della conclusione dell'offerta pubblica obbligatoria totalitaria di acquisto e di scambio promossa da Hera S.p.A. su massime n. 20.393.006 azioni ordinarie Acegas-Aps S.p.A, dal 6 marzo 2013 il capitale sociale di Hera è pari a 1.327.081.442 euro, diviso in 1.327.081.442 azioni del valore nominale di 1 euro.

## Importanti risultati anche sul versante dei finanziamenti

/// Collocato un prestito obbligazionario da 700 milioni di euro

Il 23 gennaio 2013 Hera ha emesso un nuovo prestito obbligazionario a valere sul programma ETMN (Euro Medium Term Notes) per un rilevante ammontare, pari a 700 milioni di euro, che ha collocato presso investitori istituzionali, con una cedola pari al 5,2%.

La dimensione del prestito, insieme alla sua durata (15 anni), offrono adeguata copertura alle esigenze di finanziamento di Hera per gli anni a venire, permettendo alla Società di mantenere livelli di leverage (Debito/Patrimonio netto) e di rapporto Debito/MOL del tutto equilibrati.

**KWD**

**KWD webranking Italia: quarto podio consecutivo**

Con 85,8 punti, Hera ha conquistato la seconda posizione nella classifica italiana 2012 elaborata da KWD, che monitora la qualità della comunicazione che le società quotate realizzano attraverso i propri siti web. Il punteggio conseguito da Hera (85,8) è secondo solo a quello di Telecom Italia (87,5) ed è seguito da quello di Eni (83,5 punti), due società che sono rispettivamente prima

e seconda anche nel webranking europeo, un contesto nel quale Hera al momento non può competere per limiti di capitalizzazione. L'impegno di Hera nel comunicare in modo trasparente ed efficace con i suoi stakeholder le permette perciò ancora una volta di confrontarsi direttamente con blue chip, peraltro dotate di ampie risorse da investire in comunicazione, che svettano anche nel panorama internazionale.

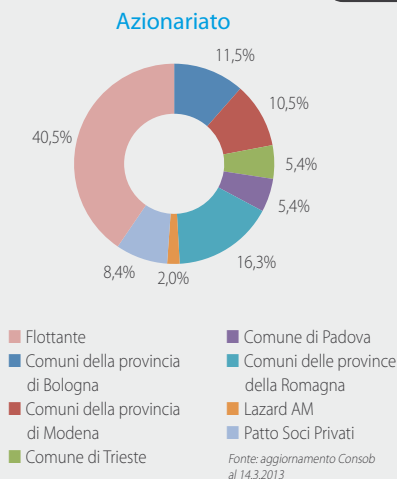
# Il titolo Hera

Prezzo al 21.3.2013: **1,34 €**  
 Min-Max a 365 gg: **0,96-1,38 €**  
 N. azioni emesse: **1.327.081.442**  
 Capitalizzazione: **1,77 mld di €**

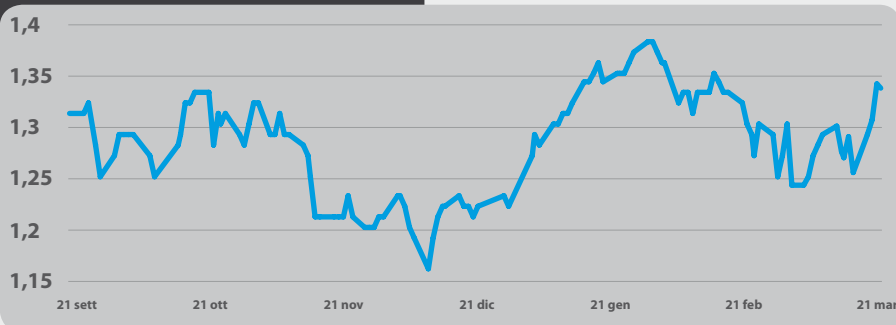
Specialist: **Merril Lynch**

Prezzo-target di consensus **1,51 €**  
 (fonte: ricerca broker)

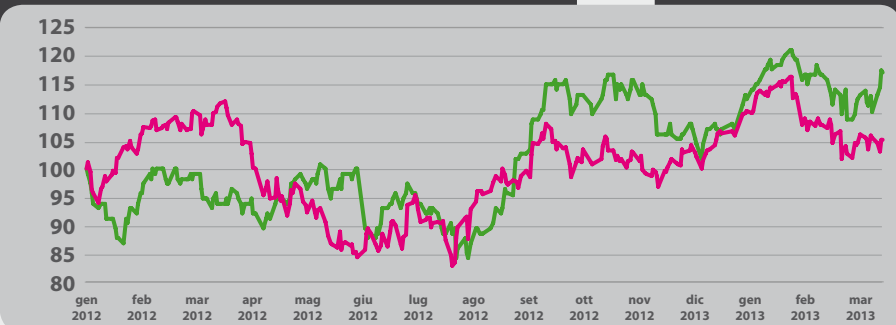
**Indici borsistici nei quali il titolo Hera è incluso**  
**FTSE Italia Mid Cap / DowJones Stoxx TMI**  
**TMI Utility / Axia Ethical / Kempen/SNS Smaller**  
**Europe SRI Index / Dow Jones Stoxx 600**



Performance prezzo titolo Hera a 6 mesi



Performance Hera vs. FTSE Italia All-share Index a 12 mesi



Dalla fine di agosto ad oggi il prezzo del titolo Hera ha costantemente sovraperformato l'indice del mercato azionario italiano, in seguito alla notizia dell'ingresso del Fondo Strategico Italiano nel capitale della Società, grazie ai buoni fondamentali e al favorevole accoglimento dell'operazione di aggregazione di AcegasAps, i cui riflessi, in termini di futura crescita e profittabilità, sono stati inclusi nel Piano Industriale 2012-2016, presentato alla fine di ottobre. Dopo avere toccato un minimo di periodo a 1,16 euro il 10 dicembre, in corrispondenza di un picco nello spread BTP-Bund, e quindi di acuita preoccupazione sul rischio-Italia, il prezzo di Hera ha sviluppato un movimento al rialzo che è perdurato per il resto di dicembre e per l'intero mese di gennaio 2013, fino a raggiungere il massimo di 1,38 euro il 29 gennaio. Da quel livello Hera ha poi ritracciato circa metà del precedente rialzo, mantenendo comunque una performance nettamente migliore rispetto a quella dell'indice che esprime l'andamento dell'intero listino italiano.

## COPERTURA ANALISTI

Il prezzo-target di consensus dei broker in copertura continua a migliorare: da 1,41 euro di fine agosto 2012, è infatti passato a 1,48 euro di metà novembre 2012, per attestarsi all'attuale livello di 1,51 euro, che continua comunque a indicare un ampio spazio di rivalutazione, tra il 15 e il 20% circa, rispetto alle recenti quotazioni. Proprio sulla base di questa sensibile differenza tra prezzo-target e prezzi correnti del titolo, la maggior parte dei broker (6 su un totale di 11) ne suggerisce l'acquisto, mentre i restanti broker esprimono comunque rating neutrali. Nessun analista presenta raccomandazioni di vendita.

Broker	Prezzo target €	Rating	Broker	Prezzo target €	Rating
Banca Akros	1,6	Buy	Deutsche Bank	1,8	Buy
Banca Aletti	1,4	In line	Equita	1,45	Hold
Banca IMI	1,42	Hold	ICBPI	1,57	Buy
CAI Cheuvreux	1,55	Outperform	Intermonte	1,4	Neutral
Centrobanca	1,5	Buy	Kepler	1,9	Buy
Citi	1,35	Neutral	<b>Media 11 analisti</b>	<b>1,51</b>	

21 marzo 2013

**22 marzo**  
CdA per approvazione risultati annuali 2012

**30 aprile**  
Assemblea Annuale degli Azionisti

**15 maggio**  
CdA per approvazione risultati primi tre mesi 2013

**28 agosto**  
CdA per approvazione risultati primi sei mesi 2013

**13 novembre**  
CdA per approvazione risultati primi nove mesi 2013



**CONTATTI**  
**Ufficio Investor Relations**  
 Responsabile: *Jens K. Hansen*  
 T.+39 051 287737  
[jens.hansen@gruppohera.it](mailto:jens.hansen@gruppohera.it)

Il prossimo numero della newsletter verrà pubblicato il 15 maggio 2013.

**HeraNews**  
 Responsabile *Jens K. Hansen*  
**Concept e contenuti editoriali**  
*Blue Arrow, Milano*  
**Progetto grafico e impaginazione**  
*moma Studio, Milano*